

AMBIENTE ROMA 20 GENNAIO 2016

## Trasporti, la partita (non facile) tra efficienza e competitività

**Il bilancio tra esigenze ambientali ed economiche. La logistica italiana al 20° posto nel mondo, per le infrastrutture siamo al 66°. “Ricadute negative sulla crescita”. Il workshop Safe-Simav**

di **Claudia De Amicis**



Da sinistra: Cittadini (Simav) e Chiulli (Safe)

Quello dei trasporti è un tema cruciale in cui si incrociano interessi trasversali. E' uno dei comparti più inquinanti in termini ambientali (consuma 1/3 dell'energia totale che per il 95% proviene da fonti fossili) ma è anche strategico per la competitività di un Paese. In Italia, il quadro generale delle infrastrutture del settore (porti, reti ferroviarie e autostradali ma anche trasporto pubblico locale) presenta chiaroscuri di notevoli intensità.

"L'Italia si colloca al 66° posto nella classifica relativa al pilastro infrastrutture del Global Performance Index stilato dal Wef e al 20° posto in quella del Logistics Performance Index della World Bank, con evidenti ricadute negative sulla crescita e sulla competitività del Paese" ha spiegato **Valentina De Luca (Safe)**, in occasione di un workshop aperto dagli interventi edgli organizzatori **Raffaele Chiulli (presidente Safe)** e **Marco Cittadini (a.d. Simav, Gruppo Veolia)**.

Dal confronto dei vari attori - istituzioni, società, enti di ricerca e associazioni di settore - la necessità di efficientare il sistema dei trasporti in chiave di sostenibilità energetica e ambientale ma, proprio in funzione della sua strategicità, garantendone la competitività in termini economici.

Un pareggio di bilancio non facile da ottenere se si considera che l'efficienza logistica spesso moltiplica gli spostamenti: "I transiti annui di container nei porti italiani sono di circa 10 milioni di Teu (twenty-foot equivalent unit). Il 60% di tali transiti sono generati da esigenze logistiche, cioè container vuoti e doppi spostamenti", ha spiegato **Andrea Appetecchia dell'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti)**. A questo si aggiunge un'ulteriore considerazione dal punto di vista ambientale: "Le

soluzioni tecnologiche per abbattere consumi ed emissioni all'interno dei nodi delle reti logistiche sono disponibili, quelle applicabili alle modalità di trasporto (tra un nodo e l'altro) risultano meno avanzate".

Spinto dalla normativa internazionale sulle emissioni, il comparto marittimo - tra i più inquinanti del settore - sta cercando soluzioni di gestione efficiente. In prima linea c'è lo shipping che, come ha ricordato **Gennaro Esposito (Fedarlinea)**, da solo rappresenta il 90% dei traffici internazionali producendo il 2,2% delle emissioni globali. Nonostante sia stato escluso dal documento finale della Cop21 - sebbene ci fossero molte richieste da parte dei principali stakeholder - il settore si sta attrezzando per adempiere ai limiti imposti dall'Imo (dal 1 gennaio 2015 il limite nel tenore di zolfo è stato fissato a 0,1% per le aree Seca e a 3,5% per il resto ma quest'ultimo dovrà scendere a 0,5% dal 1 febbraio 2020) e dagli Energy Efficiency Design Index (che si applicano al 95% delle flotte mercantili) in base ai quali le navi costruite dopo il 2025 dovranno essere più efficienti, in termini di emissioni di gas serra, del 30% rispetto a quelle costruite negli anni 2000. Questo obbligherà i cantieri navali a realizzare vettori a più basso impatto ambientale e i porti a mettere a disposizione infrastrutture adeguate al loro accoglimento.

Un esempio di eccellenza, riportato da **Umberto Masucci (International Propeller Club)** è rappresentato dal Porto di Barcellona con un terminal dedicato per i prodotti energetici e un'infrastruttura per il rifornimento del Gnl. Per poter competere nel Mediterraneo quindi l'Italia avrebbe bisogno, secondo Masucci, di una strategia nazionale per i porti che "con un po' di sano dirigismo" guidi le scelte e ottimizzi le risorse. (E' di oggi la dichiarazione del presidente della Conferenza delle Regioni che ha annunciato un incontro a breve sul tema con il ministro Delrio).

Una partita a parte si giocherà sul piano dei carburanti con il prezzo del petrolio a fare da ago della bilancia tra Gnl e Mdo (il marine diesel oil è attualmente il più impiegato dato il suo basso contenuto di zolfo e la convenienza economica). Ma il terreno di gioco non sarà solo il mare: il settore dei trasporti nel suo complesso attende, infatti, il decreto di recepimento della direttiva Dafi nella quale dovrebbe rientrare anche la strategia nazionale sull'utilizzo del Gnl in Italia. "I ministeri delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico - ha detto **Eugenio Minici** del **Mit** - stanno lavorando con passione e convinzione anche se gli adempimenti hanno un arco temporale non vicinissimo (si parla del 2025)".

Anche il settore aeroportuale è alla ricerca di una maggiore efficienza. In questo contesto appare significativa l'esperienza del **gruppo Veolia**, illustrata da **Richard Dean**, basata su una gestione integrata rifiuti-acqua-energia e realizzata attraverso un percorso che parte dall'acquisizione e modellizzazione dei dati, passa attraverso il monitoraggio delle performance, fino al disegno di action plan specifici. Un percorso simile, ha spiegato **Mario Scagnetto (Gesac)**, è stato realizzato per l'Aeroporto di Napoli dove è stata effettuata una mappatura dei consumi energetici al fine di migliorarne le prestazioni. Grazie a un investimento totale di 8,5 milioni di euro, gli interventi sui sistemi elettrici hanno portato a una riduzione delle emissioni di 2.800 tonnellate di CO2 l'anno e di 11,5 GWh/anno per un risparmio di 950 mila euro/anno.

All'incontro hanno partecipato, inoltre, **Massimo Castellano (Fedearlinea)**, **Gabriella Messina (Enea)**, **Piero Pellizzari (Comando Generale CP)** e **Antonio Cancian (Rete Autostrade Mediterranee)**.

Le presentazioni sono disponibili sul sito di QE.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)